

“Dalle biomasse agricole può arrivare l’energia pulita...”



Central European Biomass Conference, Graz (A) 17 - 18 gennaio 2008

La settimana scorsa, a Graz in Austria, alla conferenza europea sulle biomasse si sono confrontati esperti di agroenergie provenienti da diversi paesi del centro Europa e sono stati anticipati gli indirizzi che la Commissione Ue ha poi adottato, ieri 23 gennaio, con il piano per combattere il cambiamento climatico. Il Dr. Pennuti per Anb e il Dr. Foschi per “Areté” hanno fatto parte della ristretta presenza italiana. Un importante evento quello di Graz, una valida occasione per incontrare esperti in bioenergia e rappresentanti di istituti di ricerca con i quali discutere di sviluppo congiunto di tecnologie e del trasferimento di competenze. Gli obiettivi stabiliti in campo energetico dall’Unione europea hanno lo scopo di garantire la sicurezza dell’approvvigionamento strategico, il corretto funzionamento del mercato interno dell’energia e la riduzione concreta delle emissioni di gas serra dovute alla produzione o al consumo di energia. La produzione di energia dalle biomasse è una via promettente per raggiungere buona parte di questi traguardi. ***“Dalle biomasse agricole può arrivare l’energia pulita...”***. Questa, che può apparire solo come una frase accattivante è invece un obiettivo a portata di mano. Lo testimoniano le realizzazioni nei settori della tecnologia ambientale e dell’energia rinnovabile che altri paesi hanno consolidato da anni, anticipando scelte che il nostro paese non ha ancora

fatto. A Graz, durante i lavori delle varie sessioni era “palpabile” la preoccupazione diffusa che interessi economici, legati alla catena energetica “del fossile”, potessero in qualche modo condizionare le scelte riferibili all’incentivazione delle energie rinnovabili. Fortunatamente non è stato così, se il pacchetto energia sarà approvato definitivamente, l’Italia dovrà tagliare del 13% le emissioni di CO₂ e dovrà portare la quota da fonti rinnovabili di energia al 17% entro il 2020. Si aprono, per il nostro paese nuove prospettive nel campo della tecnologia ambientale e dell’energia rinnovabile. Questo consentirà alle realtà agricole territoriali e alle regioni di promuovere, con gli strumenti più idonei, quelle opportunità produttive e realizzative che stanno faticosamente emergendo.

ANB energia rinnovabile

L’Associazione Nazionale Bieticoltori può sviluppare progettualità interessanti nel campo delle agroenergie. Può favorire un accentramento delle produzioni di materia prima agricola e sostenere la nascita di “filieri corte” alle quali l’agricoltore possa partecipare non solo come fornitore di materia prima. Si tratta di cogliere il momento e le opportunità. Facendo sistema in un quadro più ampio, al servizio del mondo agricolo. Questo il programma, a cui presto seguiranno i progetti.



Giancarlo Pennuti
Bologna 24 gennaio 2008